IL MONDO
SETTIMANALE ECONOMICO DI RCS PERIODICI - CORRIERE DELLA SERA
n°33 - 16 settembre 2011
CON IL CORRIERE DELLA SERA € 1,20
(Corriere della Sera € 1,10 + Il Mondo € 0,10)

DOSSIER PUGLIA



Vigneti nella Daunia, la parte settentrionale della regione

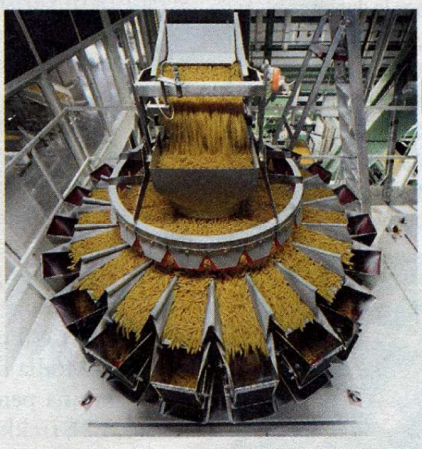
AGROALIMENTARE LE ECCELLENZE ARTIGIANALI CONQUISTANO I MERCATI ESTERI. MA A VALLE C'È UN'INDUSTRIA

Olio e vino da boutique

Pasta in Australia e caffè a Singapore, cous cous agli astronauti della **Nasa** e würstel in Spagna. Oltre che fiumi di vino e olio di oliva di sempre più alta qualità diretti alle enoteche e alle boutique gastronomiche di tutto il mondo. Dimenticate le cisterne pieno di vino da taglio, venduto un tanto a grado in Francia e in altre regioni italiane. Dalla Puglia ormai parte il meglio di una tradizione agroalimentare che sta trainando l'economia della regione. E che ha nell'agricoltura un autentico volano, come dimostrano i numeri snocciolati dall'assessore regionale Dario Stefano: nel 2010 la produzione lorda vendibile pugliese ha toccato i 3,4 miliardi di euro e l'export è cresciuto su base annua del 35%. Merito, oltre che delle imprese locali (352 mila in totale con 1,25 milioni di ettari di superficie utilizzata), della politica regionale, che ha puntato sulla qualificazione della produzione, attraverso il marchio Prodotti di Puglia, e sul sostegno all'integrazione di filiera, che ha valorizzato così anche l'industria a valle.

Nel 2010 la produzione lorda ha toccato un valore di 3,4 miliardi di euro. In crescita le esportazioni

La principale azienda agroalimentare regionale è la **Divella**: l'anno scorso ha venduto 180 mila tonnellate di pasta con 260 milioni di fatturato, quest'anno punta alle 200 mila tonnellate e a incrementare le vendite di altri prodotti, come i biscotti, il cui giro d'affari nel 2010 è stato di 15 milioni. Germania, Giappone e Australia sono i Paesi in cui l'azienda esporta di più. A Corato ha sede il pastificio **Granoro** della famiglia Mastromauro, che fattura 60 milioni (per il 30% frutto dell'export) con un centinaio di addetti e specialità come la pasta arricchita da betaglucano, una fibra ottenuta dall'orzo che serve a tenere sotto controllo il colesterolo. Nello stesso settore una piccola ma storica azienda di Bari, la **Nicola Tiberino 1888**, che fornisce il suo cous cous al 100% naturale persino alla Nasa: lo hanno utilizzato nella loro missione gli astronauti del Discovery.



Stabilimento produttivo Divella

Ma le eccellenze agroalimentari pugliesi non si limitano alla filiera del grano. **Quarta caffè**, fondata a Lecce negli anni Cinquanta, esporta dall'Albania a Singapore il suo prodotto basato su una filiera molto rispettosa dell'ambiente. Il salumificio **Scarlino** di Taurisano fornirà i propri würstel ai **Carrefour** spagnoli e italiani e probabilmente anche a quelli francesi. Significativa è anche l'industria casearia: da **Calapricello** (che a Pulsano produce ancora la pampanella, formaggio fresco che si coagula con le foglie di fico) a **D'Onghia** (magnifica la sua burrata) e **Capurso** con i formaggi morbidi da latte solo locale. A Maglie nel Salento lavora con magnifici risultati cioccolato e dolciumi l'azienda **Maglio**.

Per quanto riguarda i vini, il lavoro di pionieri come **Taurino** e **Leone de Castris**, con i loro ottimi prodotti, ha dato ricchi frutti, come può mostrare una visita alle cantine regionali, per esempio il 18 settembre, quando il Movimento turismo del vino Puglia organizza *Benvenuta vendemmia*. L'elenco delle aziende meritevoli di citazione sarebbe lunghissimo. Eccone alcune: **D'Araprì** per lo spumante di eccellenza, **Albea** per il Rosato Petrarosa, **Paolo Leo** per il Fuxia Negroamaro, **Apollonio** per il Terragnolo Salento, **Varvaglione** per il Primitivo di Manduria, **Botromagno** e **D'Alfonso Del Sordo** per il Nero di Troia, **Candido** per il Salice Salentino. Stesso discorso per l'olio. Tra le aziende olivicole di qualità spiccano **Torre Coccaro** e **Torre Maizza** a Fasano, **Galantino** a Bisceglie, **Agricola del Sole** a Corato, l'**Agricola Paglione** a Lucera, il **Frantoio** di Ostuni.

Pietro Romano